



Museo per tutti

Accessibile alle persone con disabilità intellettiva



Museo Archeologico di Stabia

POMPEII

PARCO
ARCHEOLOGICO
DI POMPEI

MUSEO PER TUTTI
IDEATO E REALIZZATO DA

 **l'abilità**
Associazione Onlus



Questo simbolo vuol dire che la progettazione, i testi, le immagini e la grafica di questa guida sono realizzati su riferimento delle “**Linee guida europee per rendere l’informazione facile da leggere e da capire per tutti**”, un progetto di Inclusion Europe.



Questa guida è stata scritta con Easy Reading Font.



I simboli pittografici utilizzati sono di proprietà del governo di Aragona e sono stati creati da Sergio Palao per ARASAAC (<http://www.arasaac.org>), che li distribuisce sotto Licenza Creative Commons BY-NC-SA.

Direzione Carlo Riva

Testi Veronica Cicalò con la collaborazione di Lorenzo Urso, Francesco Aiello, Luciano Astarita e Donatella Bruno di Il Tulipano Cooperativa Sociale e con la consulenza dei funzionari e dei collaboratori del Parco Archeologico di Pompei

Fotografie su concessione del Ministero della Cultura - Parco Archeologico di Pompei

Progetto grafico e impaginazione Paola Longobardi

Finito di stampare nel maggio 2025

Tutti i diritti riservati

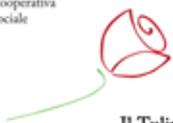


Museo per tutti Accessibile alle persone con disabilità visiva è un marchio di titolarità dell'Associazione L'abilità Onlus, (marchio n. 302016000069337, depositato il 4/7/2016 e registrato il 11/10/2017 presso l'Ufficio italiano Brevetti e Marchi).

La presente guida è tutelata dal diritto d'autore ai sensi della legge 633/1941.

È fatto divieto di produrre, modificare la guida e di riprodurre il marchio senza autorizzazione dell'Associazione L'abilità Onlus. Questa guida accessibile è scaricabile dal sito www.museopertutti.org

Cooperativa
Sociale



Il Tulipano



Questa è la guida Museo per tutti del **Museo Archeologico di Stabia**.

A pagina 4 trovi l'**indice della guida**.

Usa questo elenco per capire quali pagine possono servirti per organizzare la tua visita.

Le informazioni per organizzare la visita sono dentro la **guida sociale**.

Scegli cosa vorrai vedere durante la visita e leggi le schede delle opere, degli oggetti o delle sale che hai scelto prima di andare alla villa.

È importante leggere le schede prima della visita così quando sarai al Museo Archeologico di Stabia non sarai preoccupato perché sei in un posto nuovo.

Se hai scaricato questa guida, puoi leggere le schede che ti spiegano:

- le regole per stare dentro il Museo Archeologico di Stabia
- la storia del Museo Archeologico di Stabia
- gli oggetti e le sale del Museo Archeologico di Stabia.

Dopo la visita puoi usare la guida Museo per tutti per rivedere e ricordare le opere e le parti del Museo Archeologico di Stabia che hai scoperto e che ti sono piaciute di più.

Se la visita ti è piaciuta puoi tornare quante volte vuoi.



Indice

Nelle prossime pagine ci sono:

La guida sociale per visitare il Museo Archeologico di Stabia - Pagine arancioni



La **guida sociale** che ti spiega: 6

- come fare il biglietto
- quali sono le regole
- cosa vedere
- chi ti può aiutare

Una mappa che ti aiuta a spostarti
dentro il Museo 14

Che cos'è il Museo Archeologico di Stabia Pagine verdi



In queste pagine ti spieghiamo:

Il Museo Archeologico di Stabia 17

La storia del Museo Archeologico di Stabia 19



La visita al Museo Archeologico di Stabia Pagine blu



In queste pagine ti spieghiamo:

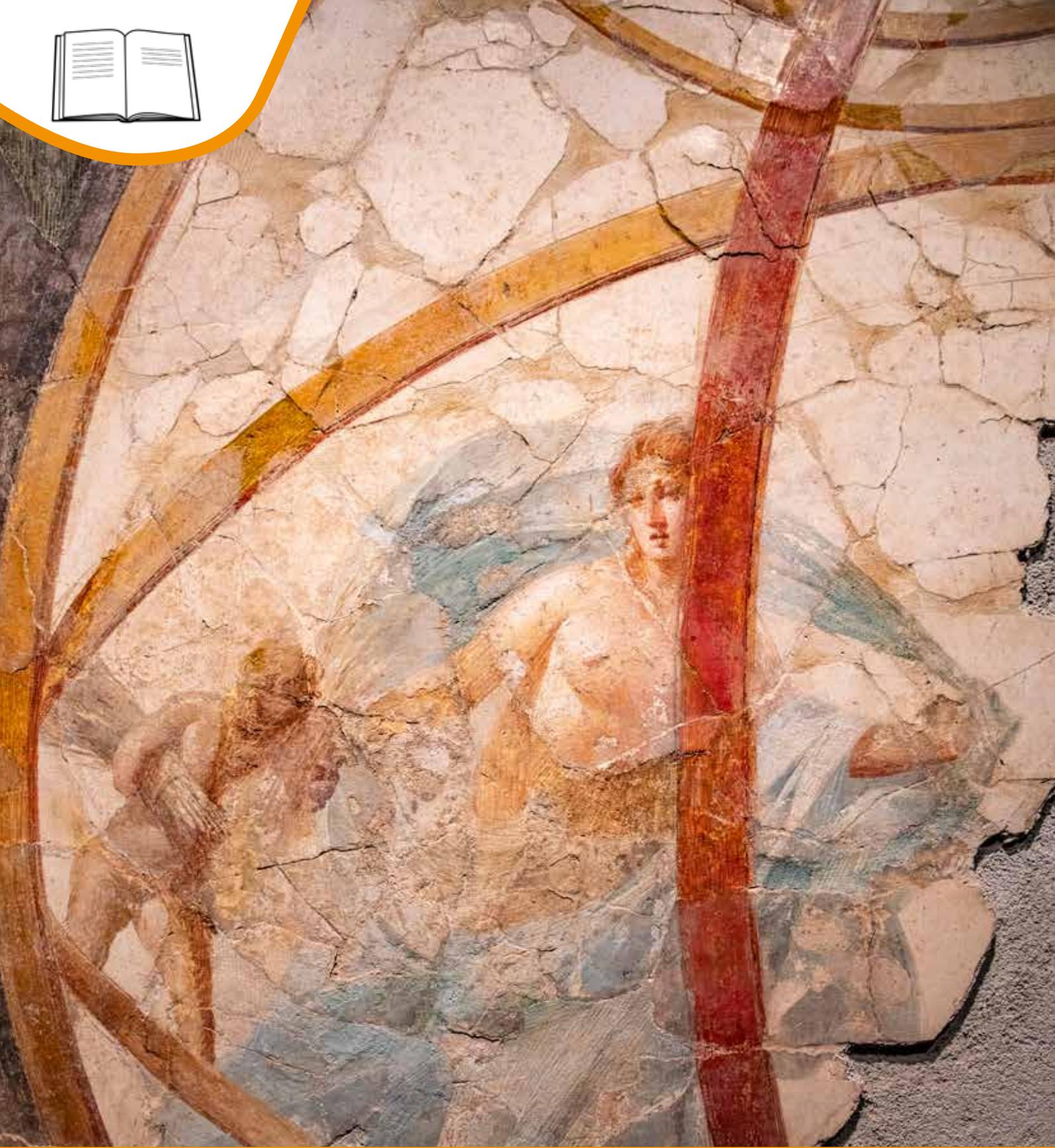
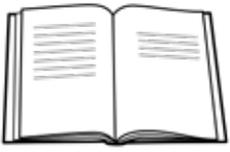
1. **Stabiae ieri e oggi** 22
2. **Il santuario in località Privati** 24
3. **Gli affreschi di Villa San Marco** 29
4. **Gli affreschi di Villa Arianna** 37
5. **La villa in località Carmiano** 43
6. **I marmi della Villa del Pastore** 45

APPROFONDIMENTI - Pagine viola



In queste pagine puoi trovare più informazioni
sugli argomenti più importanti della guida:

- Come ha eruttato il Vesuvio**..... 48



La guida sociale per visitare
il Museo Archeologico di Stabia

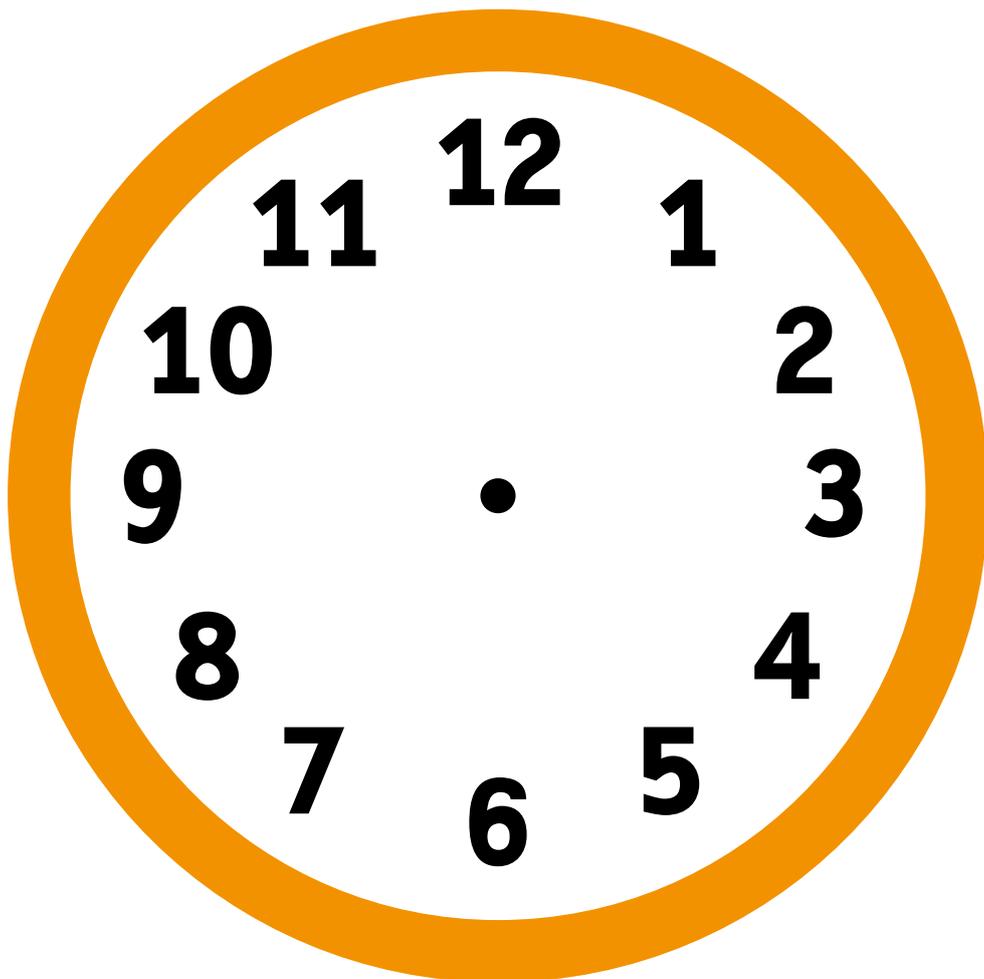


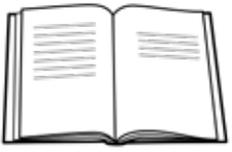
Il mio nome è

visito il Museo Archeologico di Stabia

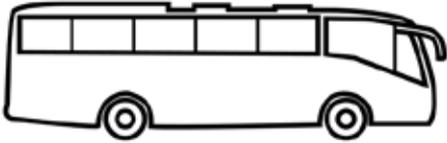
il giorno

alle ore

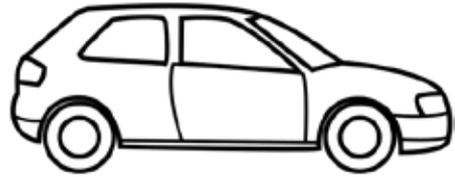




Come arrivo al Museo Archeologico di Stabia



Pullman



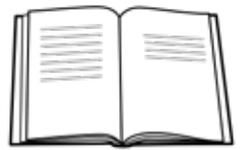
Macchina



Treno



A piedi



1. L'entrata

Per arrivare al Museo
fai questa strada.

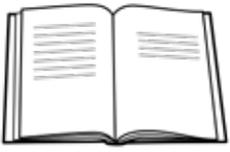


Entra in questo
grande portone.



A sinistra c'è l'entrata
del Museo.
A destra c'è la biglietteria.





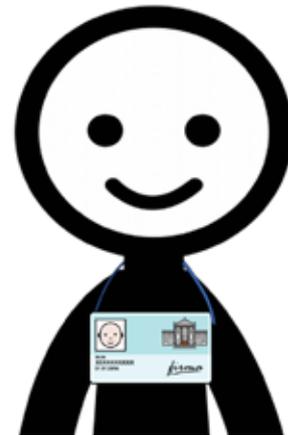
2. La biglietteria



Questa è la biglietteria del Museo Archeologico di Stabia.
In biglietteria vedi il cartello con questo disegno



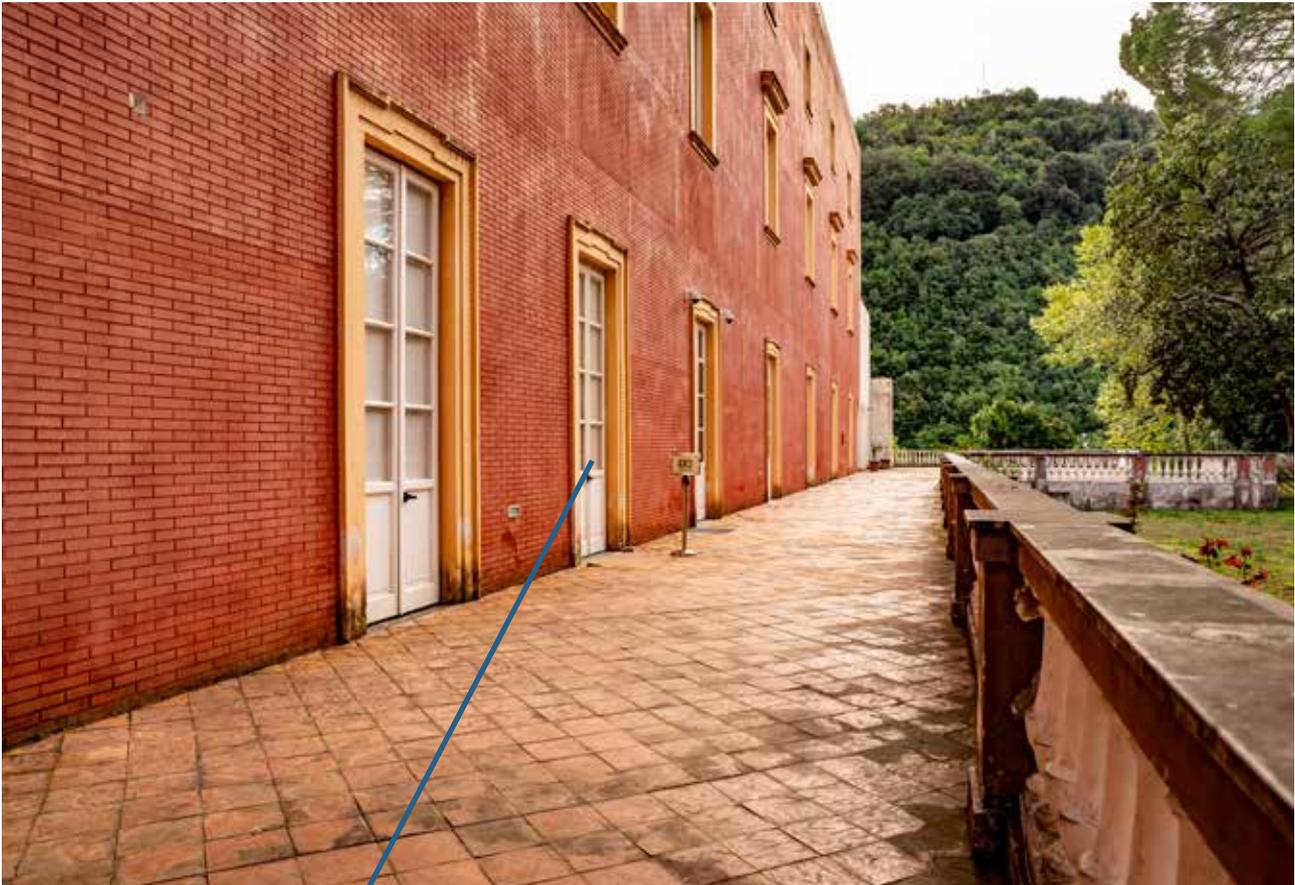
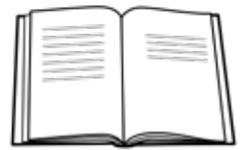
Vuol dire che in questo posto
hanno pensato a te.
Qui puoi chiedere informazioni
alle persone con il cartellino
e con la divisa.



Se vuoi, puoi lasciare
lo zaino o la borsa
negli armadietti vicino
alla biglietteria.

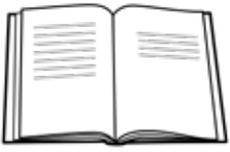


3. I bagni



Per arrivare ai bagni
devi andare nel giardino
e camminare sul lungo terrazzo.
Il bagno è a sinistra.
Se hai bisogno di aiuto
per trovare il bagno
puoi chiedere alla persona
con la divisa e il cartellino.





4. Le regole

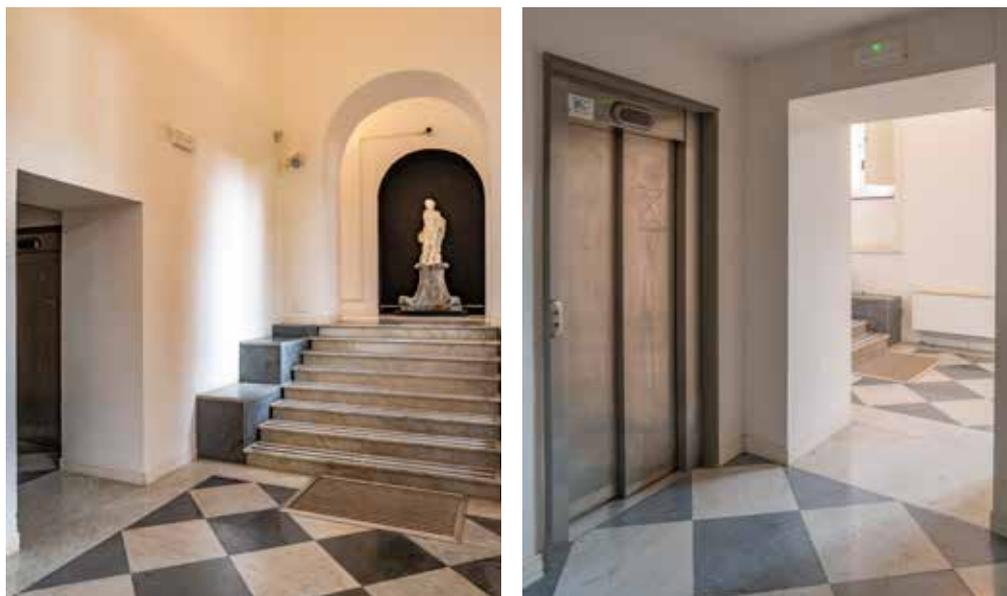


Quando visiti il Museo Archeologico di Stabia devi stare attento a queste regole:

- cammina piano
- usa un tono di voce basso
- puoi fare fotografie senza flash
- non puoi toccare gli oggetti di moltissimo tempo fa
- puoi mangiare e bere solo nel giardino del Museo.



5. Come muoversi dentro il Museo

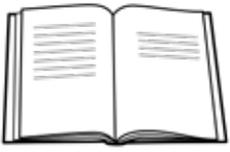


Il Museo Archeologico di Stabia è al piano 1 del palazzo.
Per salire puoi usare le scale o prendere l'ascensore.

L'ascensore è a sinistra delle scale.



Per uscire dal Museo Archeologico di Stabia torna indietro.



Mappa

Museo Archeologico di Stabia

6 I marmi della Villa del Pastore



4 Gli affreschi di Villa Arianna



3 Gli affreschi di Villa San Marco



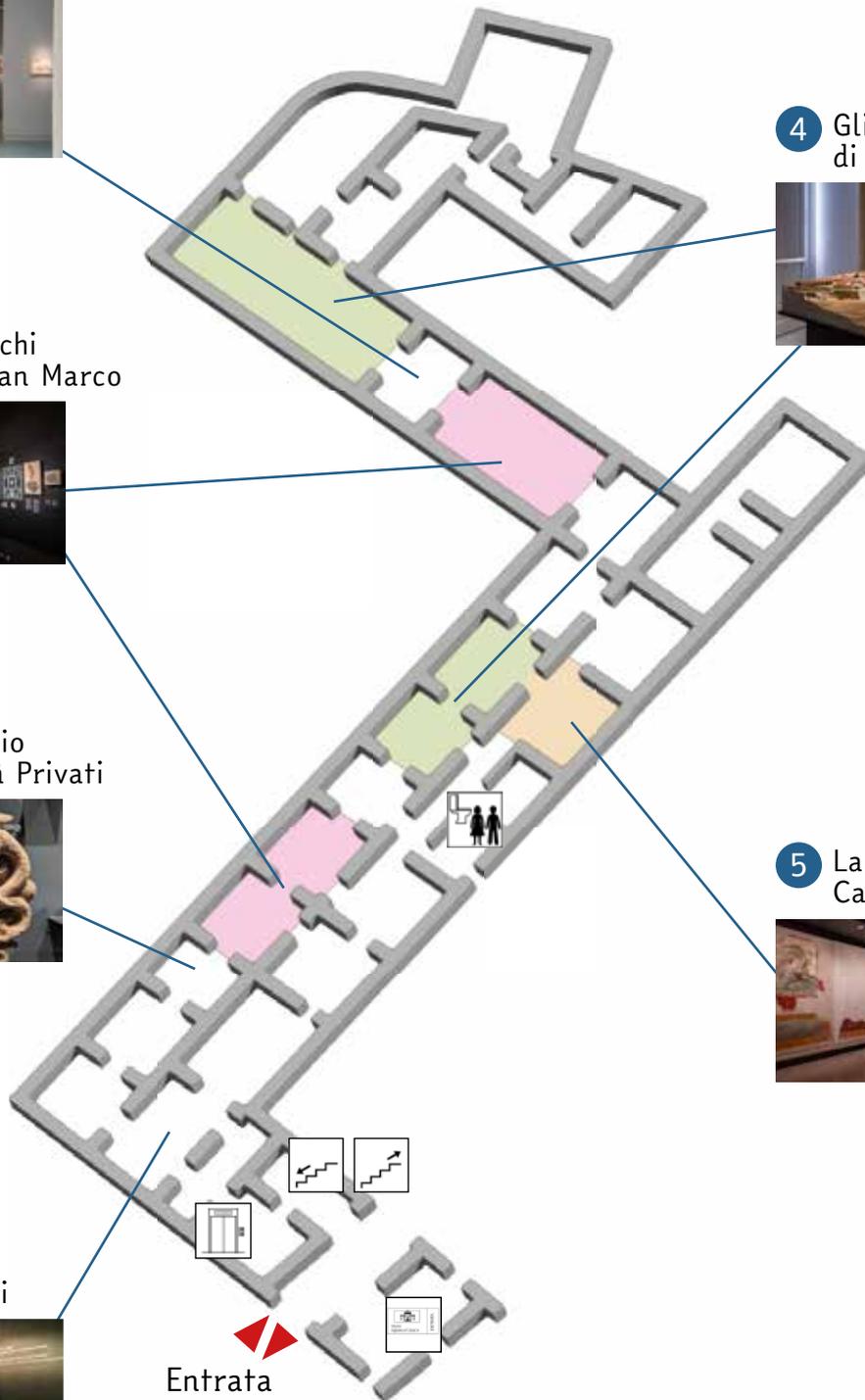
2 Il santuario in località Privati



5 La villa in località Carmiano



1 Stabiae ieri e oggi



Entrata e Uscita

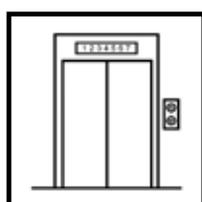


Legenda Museo Archeologico di Stabia

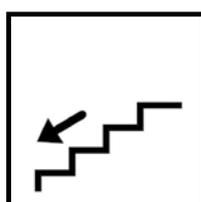
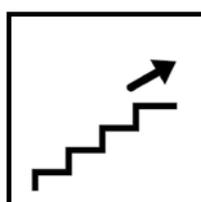
- 1 Stabiae ieri e oggi
- 2 Il santuario in località Privati
- 3 Gli affreschi di Villa San Marco
- 4 Gli affreschi di Villa Arianna
- 5 La villa in località Carmiano
- 6 I marmi della Villa del Pastore



Biglietteria



Ascensore



Scale



Bagno

-  Gli affreschi di Villa San Marco
-  Gli affreschi di Villa Arianna
-  La villa in località Carmiano



Che cos'è il Museo Archeologico
di Stabia



Il Museo Archeologico di Stabia

Il Museo Archeologico di Stabia

fa parte di un grande **Parco Archeologico**.

Un parco archeologico è un posto dove puoi trovare oggetti, pezzi di case e di palazzi rimasti lì da tantissimo tempo.

Questo parco è chiamato **Parco Archeologico di Pompei** perché Pompei è la città antica più importante del Parco Archeologico.

Fanno parte di questo Parco Archeologico anche città antiche, palazzi e **musei** che vedi qui sotto.

Un museo è un posto dove si tengono opere d'arte o oggetti importanti e belli perché tutte le persone possano guardarli e studiarli.



Pompei



Oplontis



Antiquarium
di Boscoreale



Stabiae



Polverificio Borbonico
di Scafati



Dentro il Museo Archeologico di Stabia
ci sono opere d'arte
e oggetti di moltissimo tempo fa.

Questo Museo si trova dentro
la Reggia di Quisisana.
Qui moltissimo tempo fa
vivevano i re di Napoli.
I re venivano qui per riposarsi
e andare a caccia.



La storia del Museo Archeologico di Stabia



Il Museo Archeologico di Stabia

è un museo nuovo aperto poco tempo fa.

Qui trovi opere d'arte e oggetti

che moltissimo tempo fa erano nelle ville degli antichi Romani.

Queste ville erano tutte vicine alla città romana di Stabiae.

L'eruzione del Vesuvio dell'anno 79 ha distrutto Stabiae

e le ville che erano lì vicino.

Dopo l'eruzione nessuno sapeva più dove erano queste ville.

Dopo molto tempo le persone hanno costruito una nuova città dove prima c'era Stabiae.

Questa città si chiama **Castellammare di Stabia**.

Tanto tempo fa il re **Carlo di Borbone** aveva mandato i suoi soldati a cercare i resti delle città e delle case antiche.

Carlo di Borbone era il re di Napoli,

la città più importante della Campania.

I soldati scavavano sotto la terra, la cenere e i lapilli usciti dal Vesuvio durante l'eruzione per cercare i resti delle ville di Stabiae.

Dopo pochi anni, però i soldati hanno smesso di scavare.

Dopo molti anni, Libero D'Orsi ha ripreso a scavare per cercare e studiare le ville di Stabiae.

Libero D'Orsi era il preside di una scuola di Castellammare di Stabia.

Il preside è il capo dei maestri e dei professori di una scuola.



Libero D'Orsi ha trovato e studiato ville importanti come **Villa Arianna** e **Villa San Marco**.



Libero D'Orsi ha portato nella sua scuola gli affreschi e gli oggetti trovati nelle ville.

Una parte della scuola è diventata un museo.

Poco tempo fa è stato aperto il Museo Archeologico di Stabia.

Oggi nel Museo puoi vedere

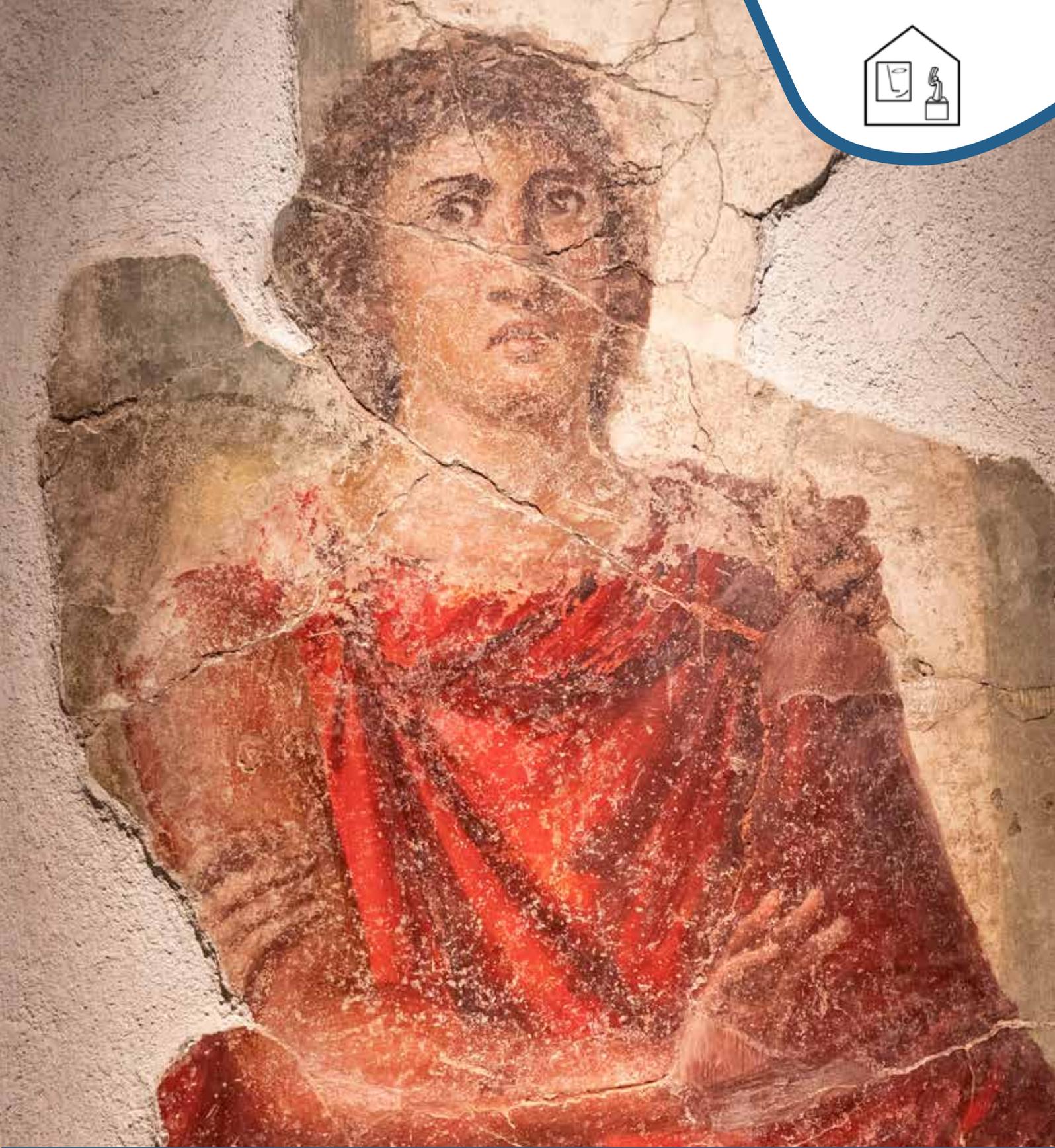
opere d'arte e oggetti che moltissimo tempo fa erano nelle ville studiate da Libero D'Orsi.

Se vuoi sapere di più su Villa Arianna e Villa San Marco puoi leggere la guida Museo per tutti Le ville di Stabiae.

APPROFONDIMENTI

Se vuoi sapere di più sull'eruzione del Vesuvio vai a pagina 48.





La visita al Museo Archeologico di Stabia





1. Stabiae ieri e oggi



La prima sala del Museo Archeologico di Stabia è molto buia.

Dentro c'è un grande tavolo luminoso.

Su questo tavolo puoi vedere un video che fa rumore.

Questo video ti fa vedere come è cambiato
il **territorio di Stabiae nel tempo**.

Un territorio è una parte di terra molto grande.

In un territorio possono esserci:

- montagne o colline
- fiumi e laghi
- il mare.



Infatti, nel video vedi com'era il territorio di Stabiae prima e dopo l'eruzione del Vesuvio.

L'eruzione del Vesuvio è stata nell'anno 79, moltissimo tempo fa.

Per molto tempo le persone hanno pensato che dopo l'eruzione il territorio di Stabiae era rimasto senza persone e città.

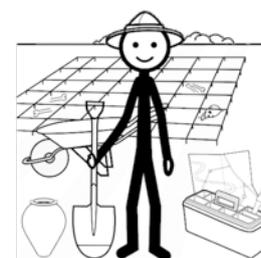
Gli **archeologi** però hanno capito

che questo non era vero.

Infatti, nel video vedi che dopo l'anno 79

vengono costruiti a Stabiae nuovi palazzi e nuove case.

Gli archeologi studiano come vivevano le persone tantissimo tempo fa.





2. Il santuario in località Privati



In questa sala puoi vedere molti oggetti che gli archeologi hanno trovato in un **santuario** di moltissimo tempo fa.

Un santuario è un posto dove le persone pregano come in una chiesa. Questo santuario si trovava in una **località** che oggi si chiama **Privati**. Una località è una parte di un territorio dove ci può essere il mare, la campagna o la montagna.

Questo santuario è stato trovato per caso poco tempo fa quando degli operai stavano costruendo una strada. Dentro una **fossa** hanno trovato tanti **oggetti votivi** di moltissimo tempo fa.

Una fossa è un grande buco scavato nella terra.

Gli oggetti votivi erano cose che le persone portavano nei santuari per chiedere aiuto ad un dio o ringraziarlo per essere guarite da una malattia.



Gli archeologi hanno studiato tutti questi oggetti e hanno capito che quello era il santuario della **dea Atena**.
Una dea ha il corpo di una donna e ha grandi poteri.
Atena era la dea dell'intelligenza e della guerra.

Tra gli oggetti trovati nella fossa c'erano:

- **Statuette della dea Atena.**

- **Statuette a forma di bambino.**
Alcune statuette erano piccole, altre più grandi.
Spesso le statuette avevano in mano una colomba o un guscio di tartaruga.
Queste cose erano regali per la dea Atena.
- **Oggetti votivi a forma di gambe e altre parti del corpo come braccia e mani.**
- **Piccole brocche e piccoli calici.**
- **Molte monete.**



Tutti questi oggetti erano regali portati dalle persone alla dea Atena per chiedere aiuto o per ringraziarla.

Dentro la fossa c'erano anche delle **antefisse** con la forma della testa di Atena e di Ercole.

Le antefisse erano degli oggetti che servivano per decorare i tetti dei palazzi.





Gli archeologi che lavorano nel Museo Archeologico di Stabia hanno costruito questa vetrina per farti capire come era la fossa che hanno trovato a Privati.



La statua di Atena

Questa è una delle statuette di **Atena** trovate dagli archeologi a Privati. Atena era la dea dell'intelligenza e della guerra.



Atena ha:

- in testa un cappello chiamato elmo frigio.
- i capelli raccolti con la riga in mezzo
- degli orecchini
- un vestito senza maniche e lungo fino ai piedi, chiamato chitone.

Atena con la mano sinistra tiene uno **scudo**.

Lo scudo è un oggetto rotondo che poteva essere fatto di legno o metallo e che serviva per proteggersi dai nemici. Atena ha lo scudo perché era una dea forte e coraggiosa.

Le persone pregavano Atena per vincere le guerre.



Antefissa con testa di Ercole

Questa è una delle **antefisse** trovate nel santuario di Privati.

Le antefisse erano degli oggetti che servivano per decorare i tetti dei palazzi.

Questa antefissa ha la forma della faccia di **Ercole**.

Ercole era un **eroe**.

Un eroe è una persona molto forte e coraggiosa, che non ha paura di niente.

Ercole ha sulla testa la pelle di un leone.

La pelle è legata sotto il collo con un nodo.

Questa era la pelle di un leone fortissimo che Ercole aveva ucciso senza usare le armi.

Dopo aver ucciso il leone Ercole aveva fatto un mantello con la sua pelliccia.



Intorno alla testa di Ercole puoi vedere molti rami con foglie.

3. Gli affreschi di Villa San Marco



In alcune sale del Museo Archeologico di Stabia puoi vedere degli affreschi che moltissimo tempo fa erano a Villa San Marco, nell'antica città di Stabiae.

Un affresco è un dipinto fatto su un muro.



Uno degli affreschi più belli era sul soffitto di uno dei **porticati** della Villa.

Un porticato è come un corridoio aperto su un lato.

Quando cammini sotto il porticato ti ripari dalla pioggia o dal sole e puoi vedere il cortile.

L'eruzione del Vesuvio ha rovinato molto questo affresco.

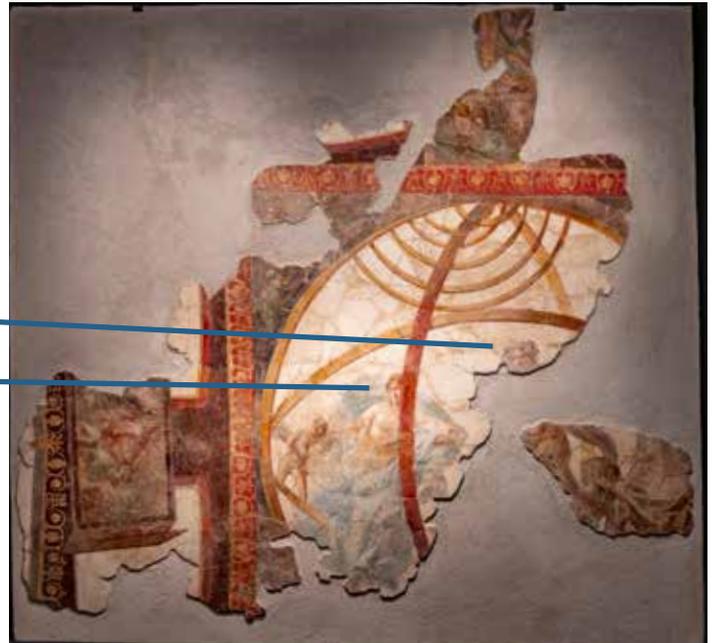
Infatti, molte parti dell'affresco non ci sono più.

Di questo grande affresco oggi vedi solo alcune parti.

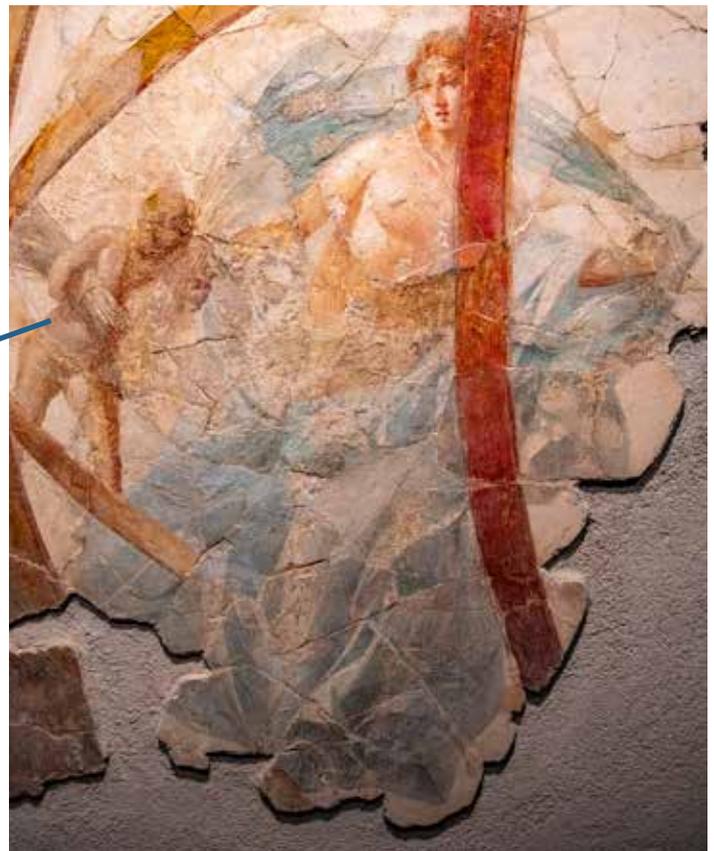
Dei disegni ti fanno capire come erano le parti che oggi non ci sono più.



In questo affresco vedi
dei cerchi dorati
che sono attaccati uno all'altro.
In mezzo ai cerchi
puoi vedere un uomo
e una donna.



La donna ha un lungo
velo azzurro
attorno al corpo.
Vicino a lei c'è un **amorino**.
Un amorino è come un angioletto.
L'amorino ha delle spighe
di grano in mano.





Dell'uomo vedi solo la testa.

Gli archeologi pensano che questo uomo è **Dioniso**, il dio del vino.

Sulla sua testa vedi una corona fatta di foglie di **vite** e di uva.

La vite è la pianta dell'uva.

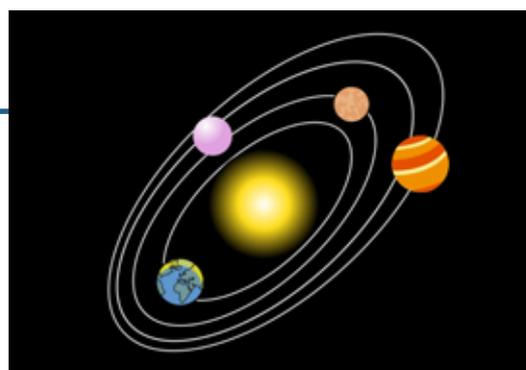
Con l'uva si fa il vino.

Gli archeologi pensano
che nell'affresco
era dipinta una **sfera armillare**.

Una sfera armillare è fatta
da cerchi di metallo
attaccati uno dentro l'altro.

Una sfera armillare serviva
per studiare

come si muovono i pianeti
e le stelle.





Gli archeologi hanno pensato che la donna e Dioniso rappresentavano l'Estate e l'Autunno.

L'Estate è la donna dipinta insieme all'amorino con le spighe di grano. In estate si raccoglie il grano per fare la farina. Con la farina si fa il pane.

L'Autunno è Dioniso con la corona di foglie di vite in testa. All'inizio dell'autunno si raccoglie l'uva per fare il vino.



Estate



Autunno



Anche questo affresco era nel porticato di Villa San Marco.

In questo affresco puoi vedere 3 persone.

Al centro c'è il dio **Hermes**.

Un dio ha il corpo di un uomo e ha grandi poteri.

Hermes era il messaggero degli dei, cioè portava i messaggi degli dei alle persone e le preghiere delle persone agli dei.



Hermes è seduto

su una sedia alta.

Ha un cappello in testa e uno **scettro** in mano.

Lo scettro è il bastone delle persone importanti.

Lo scettro di Hermes è fatto da un bastone con 2 serpenti attorno.

Nell'altra mano Hermes ha un vaso.





Hermes ha un mantello molto lungo e gonfiato dal vento.

Ai lati di Hermes ci sono 2 donne con dei mantelli.

Una delle 2 donne ha una **lira** in mano.

La lira è uno strumento musicale.





Anche questo affresco si trovava nel porticato di Villa San Marco.

Questo affresco è molto rovinato e alcune parti non si vedono bene.



Al centro dell'affresco c'è una donna con le ali. Ha in testa una corona fatta con le foglie di una pianta chiamata alloro. Ha in una mano un ramo di palma.

Nell'altra mano ha uno scudo e una lancia.

Lo scudo e la lancia sono delle armi che si usano in guerra.





Dietro la donna con le ali
c'è la **dea Minerva**.

Una dea ha il corpo di una donna
e ha grandi poteri.

Minerva era la dea
dell'intelligenza e della guerra.
Minerva era come la dea **Atena**.

In questo affresco Minerva
ha i capelli rossi e un **elmo** dorato in testa.

Un elmo è come un cappello di metallo
che serve a proteggere la testa durante le guerre.

Puoi vedere Minerva che si sistema l'elmo con una mano
mentre l'altra mano è sul petto.

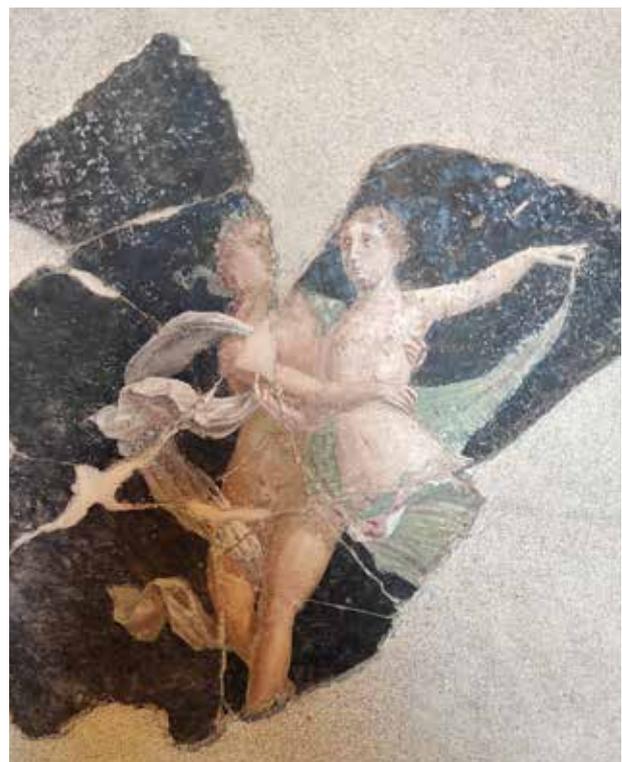


4. Gli affreschi di Villa Arianna



In questa sala vedi gli affreschi trovati a Villa Arianna molto tempo fa. Non tutti gli affreschi sono interi perché alcune parti si sono rovinate e oggi non ci sono più.

Questo affresco era nell'**atrio** della Villa. L'atrio era la prima stanza dove le persone entravano. In questo affresco vedi un uomo e una donna spinti dal vento. Infatti, i loro vestiti sono gonfiati dal vento. L'uomo e la donna sono abbracciati.





Questo pezzo di affresco è stato tolto dal muro dell'atrio della Villa.

Qui vedi una donna che sta volando. Infatti la donna ha delle grandi ali. Ha i capelli biondi con una corona fatta di foglie.

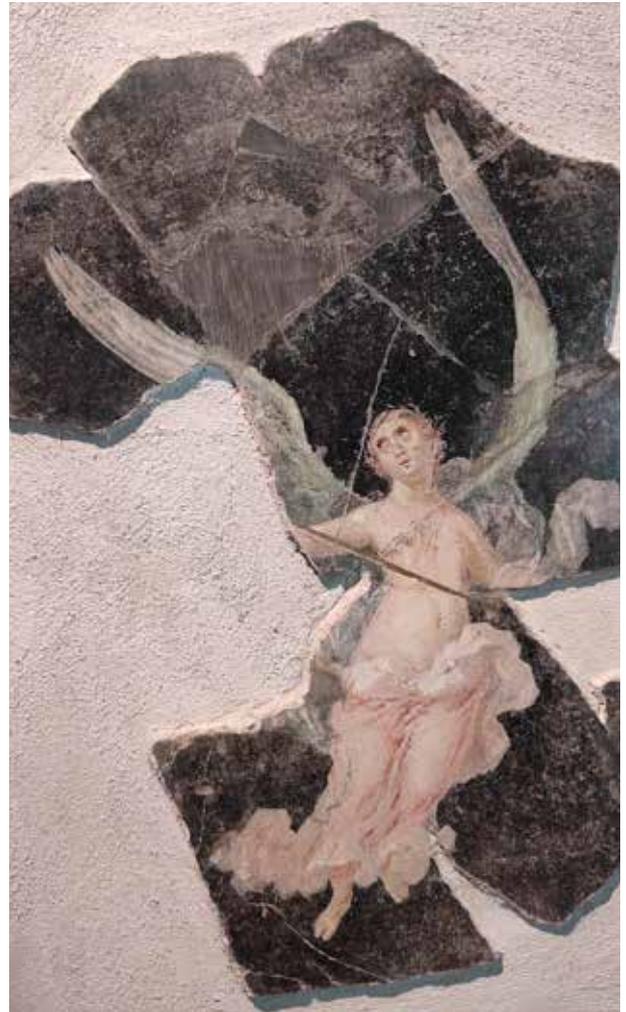
La donna ha una stoffa sottile avvolta intorno al braccio e alla pancia.

Le gambe sono coperte da un vestito rosa chiaro. Il resto del corpo è nudo.

Il pittore è stato bravo a dipingere questa donna e farla sembrare molto leggera.

Per farla sembrare leggera il pittore ha dipinto:

- gli occhi che guardano verso l'alto
- le ali e le braccia verso l'alto
- la ragazza nuda con una stoffa leggera e sottile intorno alle gambe.





Ci sono molti affreschi del **triclinio** di Villa Arianna.

Il triclinio è la sala dove gli antichi Romani facevano grandi pranzi e cene.

In questi affreschi erano dipinti i **protagonisti** di alcune **tragedie** di moltissimo tempo fa.

I protagonisti sono le persone più importanti di una storia.

Una tragedia è una storia molto triste che finisce male.

Ai protagonisti delle tragedie succedono cose brutte e spesso muiono.

Gli antichi andavano a teatro a vedere le tragedie come noi oggi andiamo a teatro e al cinema.

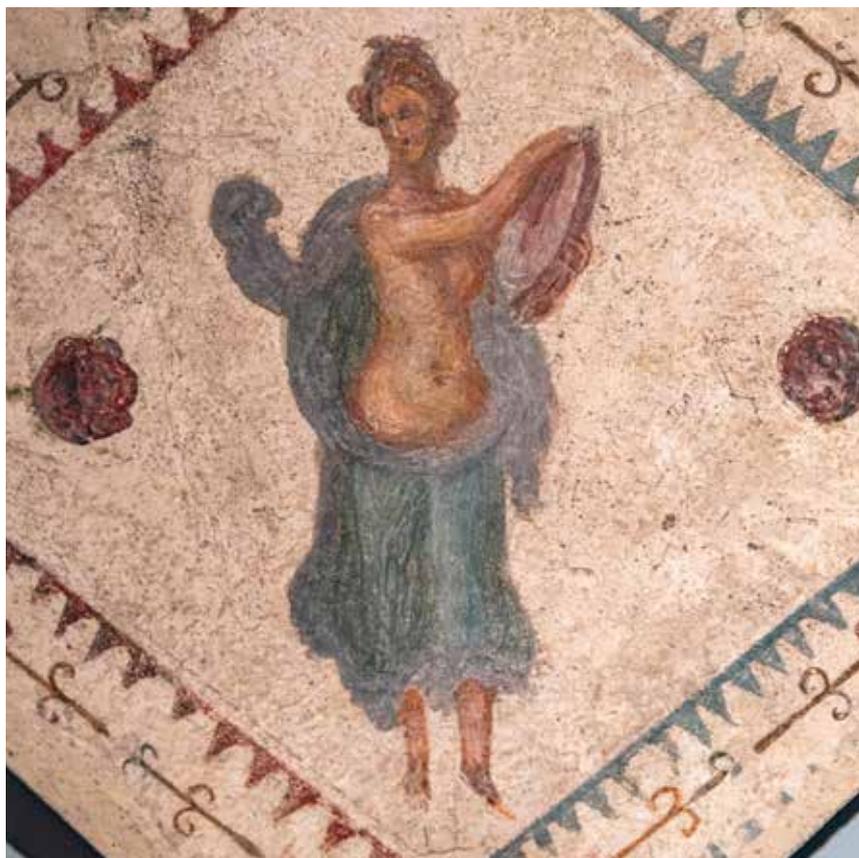


Uno di questi protagonisti è **Ippolito**.
La tragedia racconta
che il padre di Ippolito
aveva sposato una donna
di nome Fedra.
Fedra si era innamorata di Ippolito
ma lui non la amava.
Ippolito però muore schiacciato
dal suo carro
e Fedra si uccide per il senso di colpa.
Nell'affresco vedi Ippolito
con un vestito rosso con tante pieghe.
La sua faccia è molto seria.
Di lui vedi bene anche il braccio
e la gamba destra.
La mano è alzata.



Gli archeologi che hanno studiato questo affresco pensano
che nelle parti che oggi non ci sono più erano dipinte:

- La **nutrice** di Ippolito e Fedra a sinistra.
Una nutrice era una donna che si prendeva cura dei bambini
e dei ragazzi come oggi fa una babysitter.
- L'uscita del palazzo di Ippolito a destra.

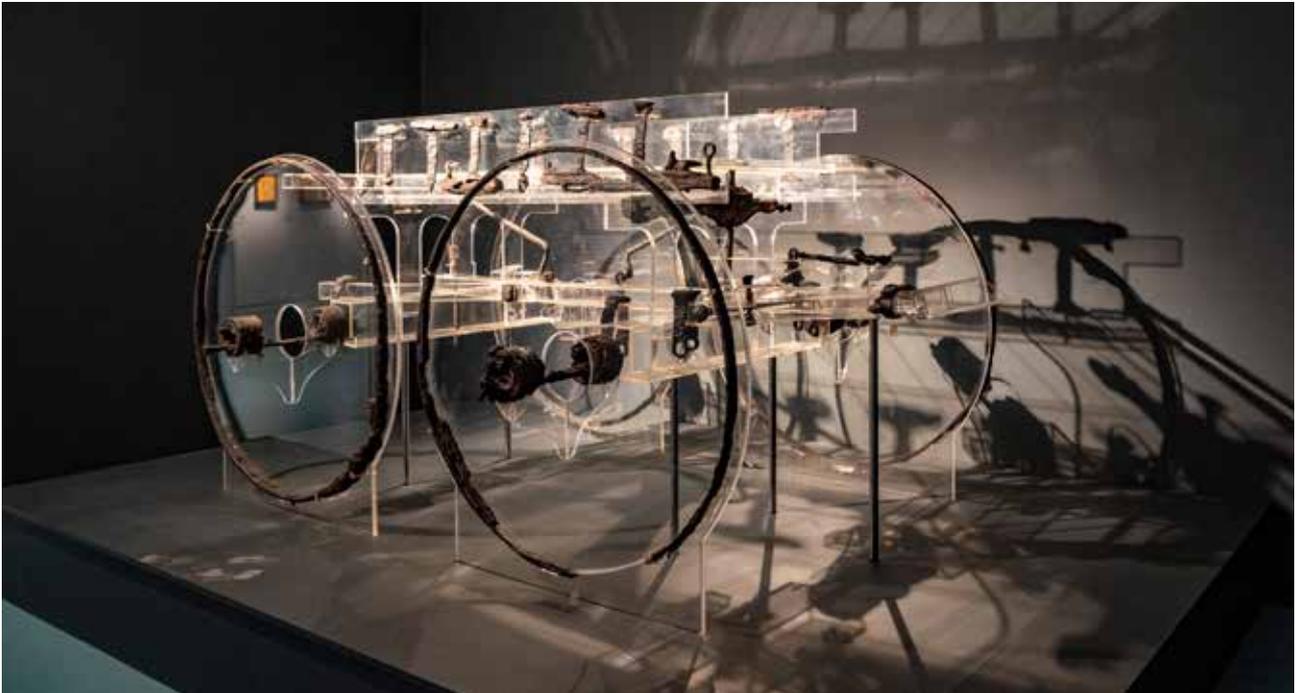


Nel Museo vedi anche altri affreschi molto belli di Villa Arianna con dipinti:

- donne
- animali
- piante.



Il carro di Villa Arianna



Dentro il Museo Archeologico di Stabia
vedi anche le parti di un carro
che gli archeologi hanno trovato a Villa Arianna.
Questo carro era fatto di legno e di ferro.
Le parti di legno si sono rovinate e oggi non ci sono più.

Gli archeologi hanno costruito con la plastica le parti che mancavano.
Dopo ci hanno messo sopra le parti di ferro rimaste.
Gli archeologi pensano
che i padroni di Villa Arianna hanno provato a scappare con questo carro
durante l'eruzione del Vesuvio.

5. La villa in località Carmiano



In alcune sale del Museo Archeologico di Stabia puoi vedere affreschi e opere d'arte che moltissimo tempo fa erano in una villa in località Carmiano, una parte della città di Gragnano.

Questa Villa era molto grande, dentro c'erano:

- un grande cortile
- un larario che era il posto dove si pregava
- la stanza dove si faceva il vino
- un triclinio che era la stanza dove si facevano le feste.

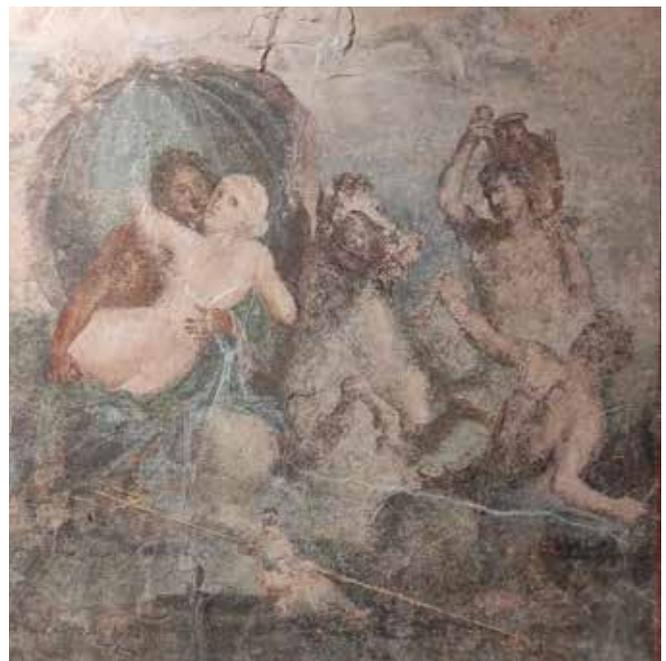
In questa stanza c'erano degli affreschi bellissimi.

Oggi non puoi visitare questa villa perché è stata sotterrata di nuovo per non farla rovinare.



Dentro il Museo Archeologico di Stabia puoi vedere alcuni degli affreschi del triclinio di questa Villa.

Negli affreschi di questa sala vedi **Nettuno** che abbraccia **Amimone**.
Nettuno era il dio del mare.
Amimone era una principessa.
Vicino a loro ci sono due uomini e un cavallo.



6. I marmi della Villa del Pastore



Dentro il Museo Archeologico di Stabia trovi alcuni oggetti di **marmo** che moltissimo tempo fa erano nella **Villa del Pastore**.

Il marmo è un tipo di pietra. Questa Villa è chiamata così perché gli archeologi ci hanno trovato la statua di un **pastore**.

Un pastore è una persona che si prende cura di animali come pecore e capre. Anche questa statua è di marmo.

La statua rappresenta una persona **anziana** con la faccia tranquilla. Anziano vuol dire vecchio. Sulle spalle del pastore puoi vedere un capretto vivo. La testa del capretto è appoggiata alla testa del pastore. Il pastore tiene le zampe del capretto con una mano.





Su un braccio del pastore
puoi vedere
un cesto di vimini ———
con della frutta.



Il vimini è un ramo
della pianta del salice ———
che si piega facilmente
e viene usato
per fare dei cestini.



Il pastore ha in mano
una lepre morta. ———



Dietro le spalle ha una borsa
con dentro il pane.





Questo è un altro oggetto di marmo trovato nel giardino della Villa del Pastore.

Questo è un **labrum**.

Il labrum era come una fontana.

Infatti, dentro il labrum

puoi vedere un buco

che serviva per far uscire l'acqua.

Questo labrum è fatto da una vasca appoggiata su una colonna.



La vasca ha due manici ed è molto larga.

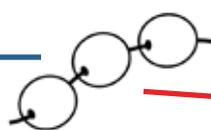
La parte di sotto è stata incollata perché era rotta.

Se guardi bene puoi vedere i segni dei pezzi incollati dagli archeologi.

La vasca è decorata con delle **perline**.

Le perline sono

delle piccole perle.



La colonna di marmo

è decorata con foglie e fiori.





Come ha eruttato il Vesuvio

Vicino a Pompei c'è un grande **vulcano** che si chiama Vesuvio.
Un vulcano è una grande **spaccatura** nella terra.
Una spaccatura è un buco molto grande e profondo.
Dentro il vulcano c'è il **magma**, una roccia **fusa** molto molto calda.
Fuso vuol dire sciolto.

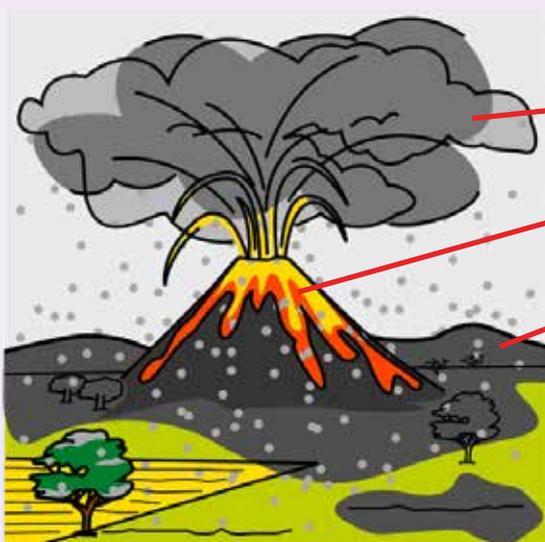
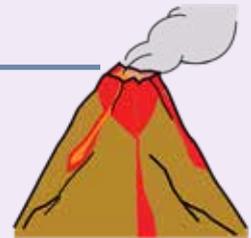
**Nell'anno 79 il Vesuvio ha eruttato
e ha distrutto la città di Pompei e le altre città vicine.**

Un vulcano erutta quando il magma diventa caldissimo
ed esce fuori dal **cratere** del vulcano.

Il cratere è un grande buco sulla punta del vulcano.

**Quando il magma esce dal vulcano
viene chiamato lava.**

Quando c'è l'eruzione di un vulcano puoi vedere:



tanto fumo

la **lava** che cola giù dal vulcano

la **cenere**.

La cenere è la polvere
che rimane quando
si brucia qualcosa.



Durante l'eruzione possono volare fuori dal vulcano dei pezzi di pietra molto caldi.

I pezzi di pietra possono essere piccoli e leggeri o più grandi e pesanti.

Le pietre leggere sono chiamate **lapilli**.

L'eruzione di un vulcano può essere molto pericolosa perché:

- il fumo che esce dal vulcano fa respirare male le persone
- la lava e i pezzi di pietra che escono dal vulcano possono distruggere e bruciare gli alberi, le piante e le città vicine.

Infatti, quando la lava esce dal vulcano brucia tutto quello che tocca.

A volte, i pezzi di pietra sono tantissimi e coprono del tutto le città su cui cadono.

Dopo un po' di tempo dall'eruzione la lava si raffredda e diventa dura come la pietra.

Durante l'eruzione del Vesuvio dell'anno 79

la lava uscita dal vulcano non è arrivata fino a Pompei.

Invece le città sono state coperte e distrutte dalla cenere e dai lapilli caduti dal vulcano.

Dopo l'anno 79 il Vesuvio ha eruttato tante altre volte ma mai più così forte.

Oggi sono passati quasi 80 anni dall'ultima eruzione del Vesuvio.

Quando vedi questo simbolo



vuol dire che in quel luogo
ci sono delle persone
che ti possono aiutare.

Ti aiutano a capire le opere d'arte,
un quadro, una statua, una casa,
un castello.

L'Associazione L'abilità
ha inventato Museo per tutti.

L'Associazione L'abilità
è un insieme di persone
che aiuta chi ha una disabilità.

L'Associazione L'abilità vuole
che le opere d'arte siano capite da tutti.

Il Museo Archeologico di Stabia
vuole che tutti entrino a vedere
gli affreschi e le statue delle ville antiche.

MUSEO PER TUTTI
IDEATO E REALIZZATO DA



La Nuova Cultura della Disabilità

per informazioni
www.museopertutti.org
museopertutti@labilita.org